

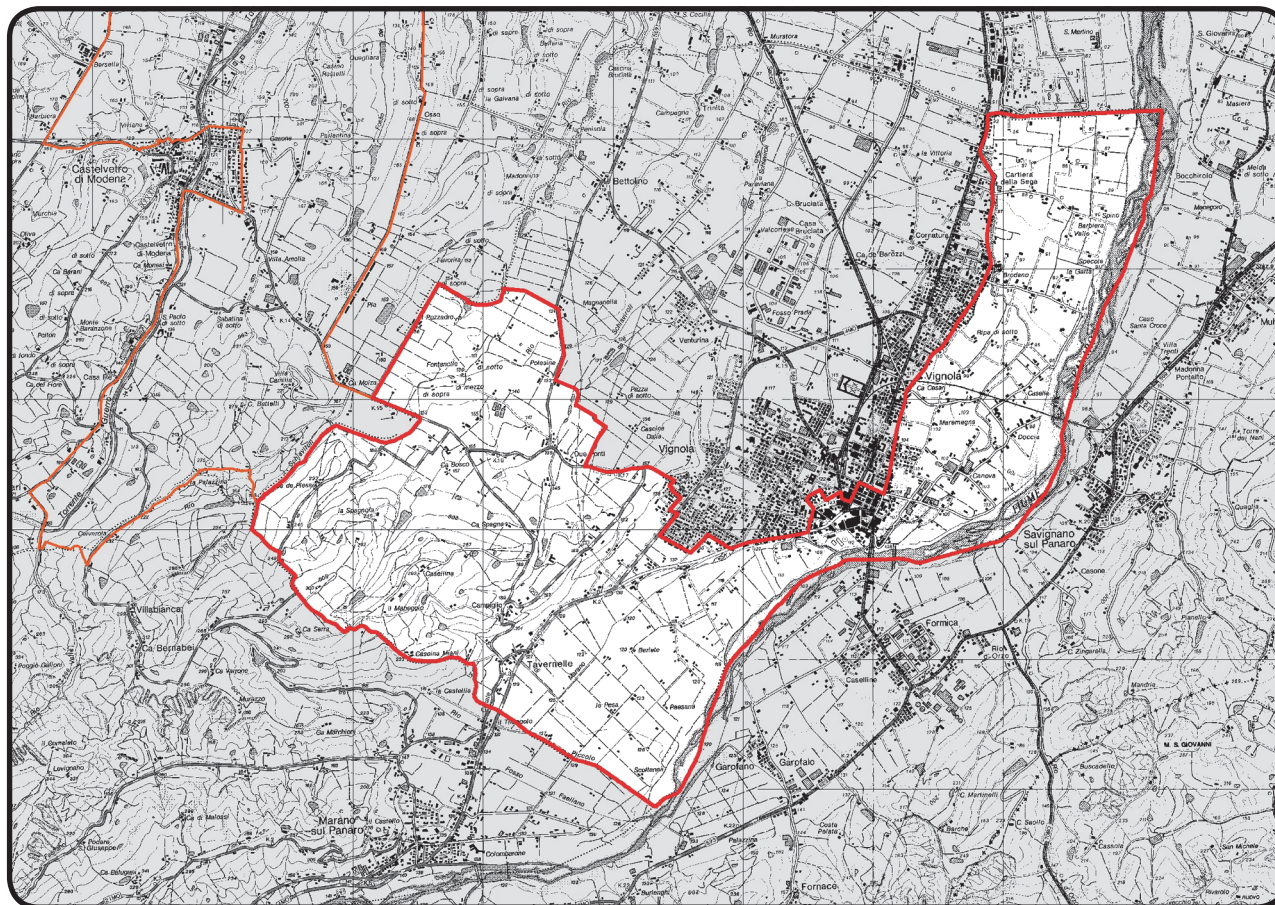
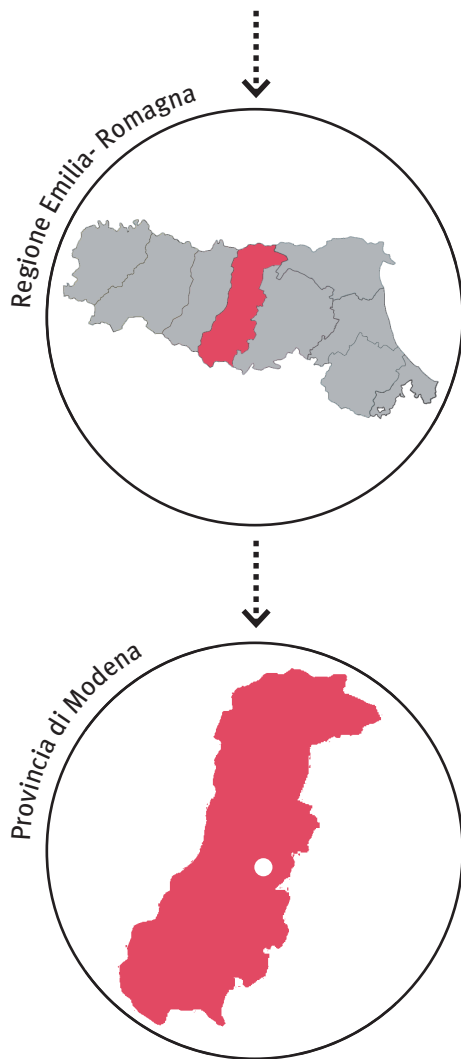
identificativo bene:

69

Zona fiume Panaro e località Campiglio

scheda redatta da : Saveria Teston Enrico Notari

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Saveria Teston ed Enrico Notari



data chiusura scheda : 06 agosto 2012

editing e impaginato : Saveria Teston

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita in comune di Vignola (MO) ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n. 1497 [Zona fiume Panaro e località Campiglio]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Delibera di Giunta Regionale n. 196 [progr. 7446] del 30 dicembre 1983

PUBBLICAZIONE

Gazzetta Ufficiale n. 123 del 05 maggio 1984

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

“caratteristico aspetto di valore estetico, storico e tradizionale dato dalla spontanea concordanza fra l’espressione della natura e quella del lavoro umano; quest’ultimo costituito dalla presenza dell’insigne castello Boncompagni conservato nei suoi elementi rinascimentali, dal borgo storico annesso al Castello, dai pregevoli esempi di architettura rustica disseminati nei dolci pendii collinari.”

“compone un insieme di pregevoli quadri per le libere visuali aperte su di essa da numerosi punti di belvedere e per il suggestivo scenario che dall’alto del gioiello collinare di Campiglio si pare verso il fiume Panaro, il quale determina per un ampio lato il naturale confine della zona, animando il paesaggio goleneale godibile — nel tratto che confina con Savignano sul Panaro — anche dalla strada comunale per Modena”



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza	trasformazione	perdita							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico

In generale è possibile parlare della *permanenza* dei valori connotativi del bene paesaggistico, in quanto è ancora presente, come descritto nei “Considerato” della delibera, “una serie di terrazzi fluviali degradanti in cui, per condizioni edafiche, di drenaggio naturale e climatiche, si sono create situazioni particolarmente favorevoli per coltivazioni quali i tipici ceraseti. Particolarmente espressiva appare la saldatura tra le colture e gli insediamenti, tra i quali emergono i centri storici di Vignola e di Campiglio, con i relativi castelli. La fascia collinare è ancora organizzata secondo i modi dell'appoderamento tradizionale con significativi esempi di architettura rustica”. La descrizione, che in delibera anticipa e supporta le motivazioni della tutela, è stata trascritta perché meglio spiega la scelta operata di unire nell'unico **valore morfologico-culturale** i due valori usualmente distinti. Infatti la specificità di questo territorio è proprio quella di essere chiara espressione di come l'uomo, analizzate le condizioni naturali a contorno, può inserirsi armonicamente in un contesto paesaggistico dato. In coerenza con questo filo logico e in leggera controtendenza rispetto alla delibera, che al valore culturale collega unicamente le opere architettoniche inserite nel paesaggio, nella sezione specifica vengono considerate espressione culturale anche (forse soprattutto) le attività agricole, che ancora caratterizzano fortemente la zona tutelata.

La *trasformazione* occorsa nel tempo al valore morfologico, riguarda invece le modifiche (sempre dovute all'opera umana, quindi anch'esse rappresentative di una scelta culturale) intervenute al corso del Panaro in seguito alla realizzazione di opere di irrigazione dell'acqua: l'aspetto più evidente è dato dall'affioramento del substrato roccioso.

VALORE MORFOLOGICO-CULTURALE

ATTIVITÀ AGRICOLE E ARCHITETTURA .



1 . Organizzazione del territorio coltivato in cui il contesto naturale è stato coerentemente interpretato dall'azione umana (già si notano gli interventi più recenti).



3 . La rocca di Vignola e borgo annesso (sullo sfondo un edificio di recente costruzione).



2 . Dettaglio dell'organizzazione dei campi nei quali si coltivano i tipici ceraseti.



4 . Il castello di Campiglio.

VALORE MORFOLOGICO-CULTURALE

FIUME PANARO .



5 . Il corso del Panaro di prossimità della rocca di Vignola.



6 . Dettaglio dell'affioramento del substrato roccioso.

VALORE ESTETICO

VISUALI .



7 . Vista sui ceraseti, dal crinale che conduce a Campiglio (sullo sfondo si vede la vegetazione riparia del Panaro).



8 . Vista che, a fatica, si può godere da Campiglio.

motivazione contingente

INTERVENTI EDILIZI INCONGRUI . Uno dei “Considerato” della delibera potrebbe essere equiparato a una *motivazione contingente*, sebbene i contenuti lascino aperta qualche perplessità. Si è quindi deciso di trascrivere il “Considerato”, con note che evidenzino incongruenze, difficoltà interpretative e discordanze con il sopralluogo.

“nella zona da proteggere sono comprese due lottizzazioni già realizzate negli anni ‘60 [...] e ‘70 [...] nonché un’area già edificata [...], contrassegnate con tratteggio nella planimetria allegata , che sia per quanto riguarda l’aspetto paesaggistico, sia per quello che concerne le tipologie dei complessi edilizi in esse contenute, non presentano caratteristiche tali da giustificare la tutela e che pertanto vengono escluse dalla presente dichiarazione** . A tal proposito si suggerisce alle amministrazioni interessate di predisporre per tali zone una normativa urbanistica che definisca categorie d’intervento che tengano conto della tipologia esistente, in particolare per quanto riguarda la quota di gronda dei singoli fabbricati e i materiali edilizi*** . In questi settori, infatti, va tenuto conto soprattutto dei numerosi punti di vista che dalle vie a monte delle lottizzazioni suddette consentono di godere un panorama suggestivo del fondovalle Panaro” .*

Con riferimento all’ultima affermazione, si riporta una fotografia scattata da via Modenese, a valle delle lottizzazioni, poiché da via A. Plessi (a monte del costruito) non è quasi più possibile avere una visuale aperta sul fondovalle del Panaro.



*Si conferma che, nella planimetria allegata al provvedimento, una parte dell’area tutelata (quindi interna al perimetro) è tratteggiata a mano, con dicitura “no no”.

** Molte perplessità derivano da questa affermazione, che contraddice una parte stessa del provvedimento, ovvero la perimetrazione.

*** Non si capisce cosa si intenda per “tali zone”: le zone “escluse” da tutela? le zone limitrofe a quelle “escluse”? Dando indicazioni sulle modalità costruttive è difficile pensare che i suggerimenti possano riguardare lottizzazioni già edificate.

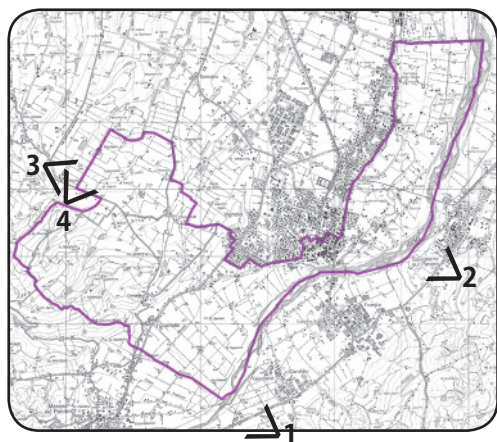
MATRICE DI CONTESTO [morfologia/contesto]

costiero	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
pianura	<input checked="" type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
collinare	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
montano	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

DESCRIZIONE

La questione più rilevante riguardante il contesto di riferimento è data dall'esclusione dalla tutela dei ceraseti e delle zone coltivate ricadenti nel territorio amministrativo del comune di Marano, in quanto questi presentano le medesime caratteristiche dell'area ritenuta meritevole di tutela. L'identificazione del limite amministrativo come tratto del perimetro, oltre a non essere percepibile nel paesaggio (impedendo così di riconoscerne l'unitarietà paesaggistica), rischia di accentuare le diverse modalità di governo del territorio, creando un generale squilibrio tra gli ambiti.

Infine, ritagliando uno spazio specifico alla siepe che delimita una proprietà privata (e che, casualmente, corrisponde a una parte del perimetro del bene), si vuole evidenziare la capacità impattante di alcuni segni che, nonostante se ne riconosca la necessità, vengono impropriamente inseriti nel paesaggio.



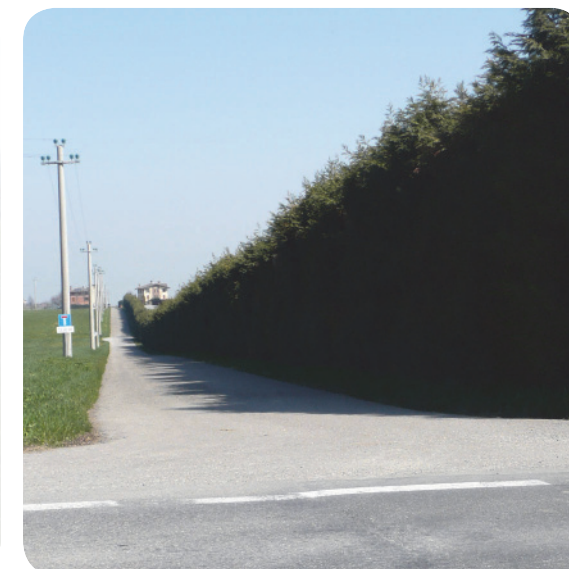
1 . Sullo sfondo, a sx l'espansione urbana di Marano; a dx la zona coltivata (tagliata dall'invisibile perimetro).



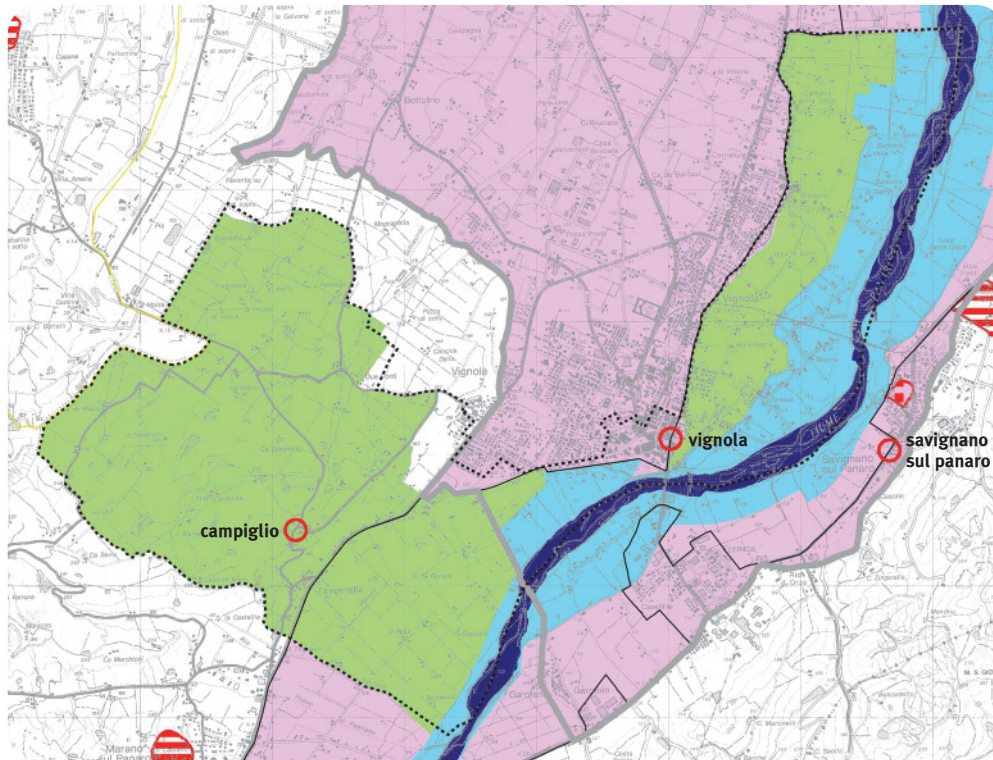
2 . Vignola vista dal versante di Savignano; sulla sx si intravede il corso del Panaro.



3 . Un muro verde lungo la Strada Provinciale di Castelvetro (SP17) ...



4 che continua in via Fontanelle (via Palona nel Comune di Castelvetro).



PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

SISTEMI

collina (art.9)

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)

invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.28)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

AMBITI DI TUTELA

zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO

aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (art.21b1)

aree di concentrazione di materiali archeologici (art.21b2)

INSEDIAMENTI STORICI

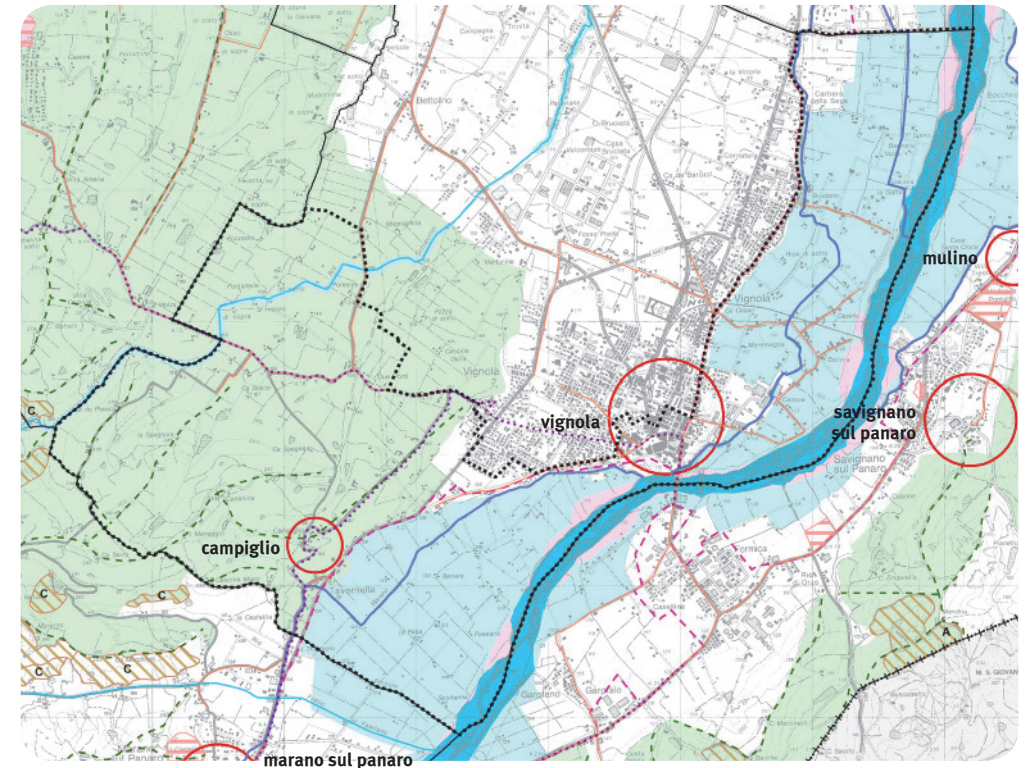
insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE

AREE DI VALORIZZAZIONE

progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art.32)

aree studio (art.32)



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

Rete idrografica e risorse idriche superficiali e sotterranee

invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.10)

zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d'acqua

fasce di espansione inondabili (art.9, comma 2, lettera a)

zone di tutela ordinaria (art.9, comma 2, lettera b)

Elementi strutturanti la forma del territorio

calanchi (art.23B)

calanchi peculiari (art.23B, comma 2, lettera a)

forme sub-calanchiva (art.23B, comma 2, lettera c)

crinali (art.23C)

crinali minori (art.23C, comma 2, lettera c)

Rete ecologica provinciale - sistema delle aree protette

Progetti di tutela, recupero, valorizzazione e "Aree studio" (art.32)

progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art.32, comma 1)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse paesaggistico ambientale

zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.39)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse storico

culturale - sistema delle risorse archeologiche

zone ed elementi di interesse storico

archeologico (art.41A)

complessi archeologici (art.41A, comma 2, lettera a)

aree di concentrazione di materiali archeologici (art.41A, comma 2, lettera b2)

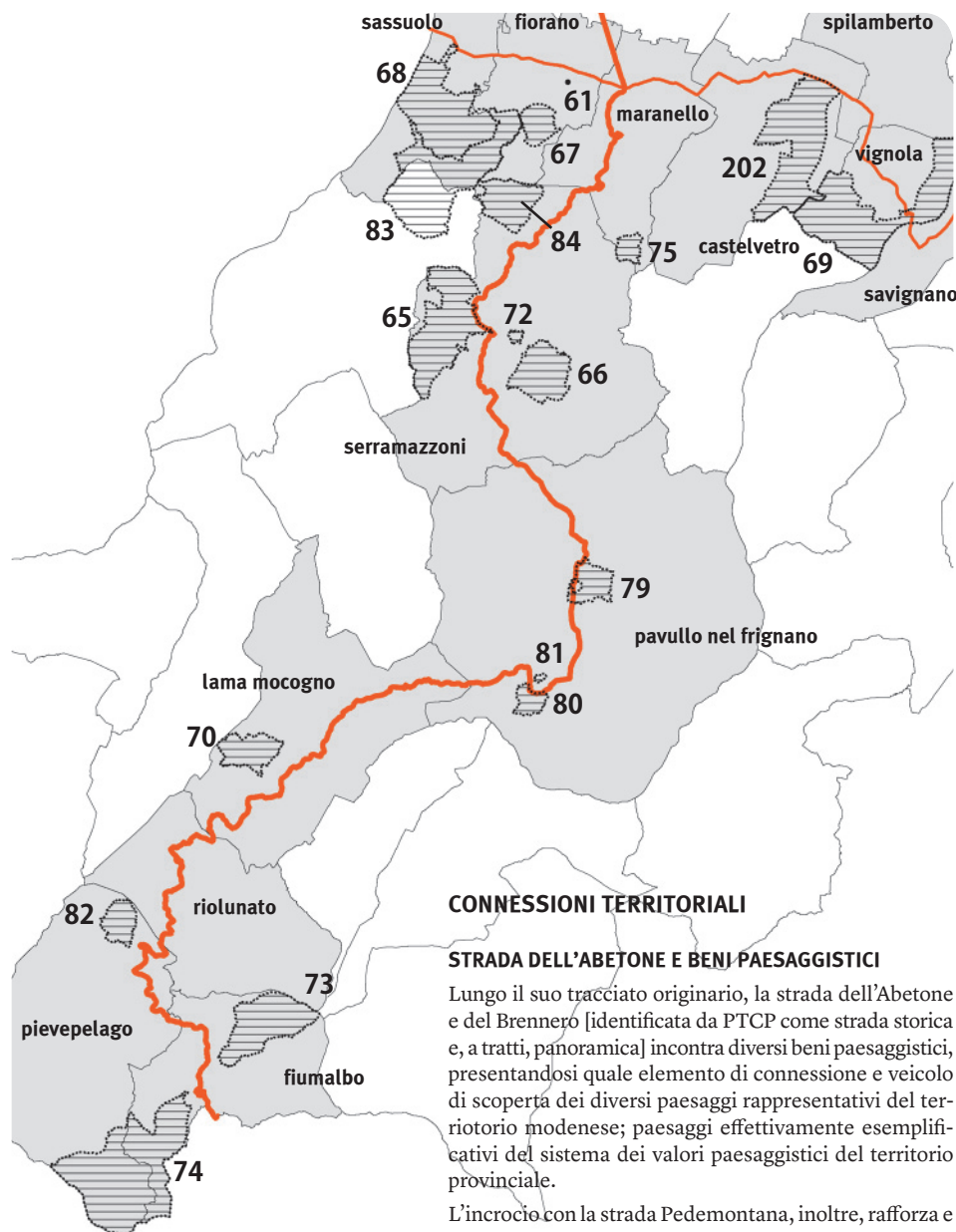
insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.42)

viabilità storica

viabilità panoramica

canali storici

limiti comunali



- confini comunali
- ▒ comuni attraversati dalla strada statale dell'Abetone e/o dalla strada Pedemontana
- ▨ perimetro beni paesaggistici
- strada dell'Abetone e del Brennero
- strada Pedemontana

74 ID bene paesaggistico
 73 ID beni paesaggistici con presenza di castelli/rocche/fortificazioni

- 74 - Valle delle Tagliole
- 73 - Monte Cimone, Docce e Donda
- 82 - Casoni, Ca' de' Quattro, Fabbrica, Ca' de' Guerri
- 70 - Località Piane di Mocogno
- 80 - Renno di Sopra e Renno di Sotto
- 81 - Castello di Montecuccolo
- 79 - Vivaio, Parco Ducale e Poggio Castro
- 65 - Boschi di Faeto
- 66 - Monfestino e torrente Busamante
- 72 - Borgo Valle
- 84 - Rocca Santa Maria
- 75 - Salse di Puianello
- 67 - Salse di Nirano
- 68 - fiume Secchia fra Sassuolo e Montegibbio
- 83 - Parco Ducale e Montegibbio
- 69 - zona fiume Panaro e località Campiglio
- 202 - Valle del Guerro

CONNESSIONI TERRITORIALI

STRADA DELL'ABETONE E BENI PAESAGGISTICI

Lungo il suo tracciato originario, la strada dell'Abetone e del Brennero [identificata da PTCP come strada storica e, a tratti, panoramica] incontra diversi beni paesaggistici, presentandosi quale elemento di connessione e veicolo di scoperta dei diversi paesaggi rappresentativi del territorio modenese; paesaggi effettivamente esemplificativi del sistema dei valori paesaggistici del territorio provinciale.

L'incrocio con la strada Pedemontana, inoltre, rafforza e integra la ramificazione della trama viaria.



2 . castello di Montecuccolo (bene paesaggistico 81)



1 . torre di Bastiglia (bene paesaggistico 65)



3 . castello di Montegibbio (beni paesaggistici 68 e 83).